



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

tel + 39 040 377 4546
fax + 39 040 377 4513

ambiente@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Servizio Valutazioni Ambientali

D.Lgs. 152/2006 – LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 riguardante l'installazione di un impianto di pirogassificazione di residui di pulper della linea cartone presso lo stabilimento della Burgo Group Spa in Comune di Duino Aurisina. (SCR/1618).
Proponente: Burgo Group S.p.A.

Il Direttore centrale

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli – Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

Vista la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

Visto il DPR 357/1997 e successive modifiche e ed integrazioni Regolamento recante attuazione alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

Vista la domanda pervenuta in data 31 luglio 2018 presentata da Burgo Group S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

Vista la nota prot. SVA/0039545/P del 2 agosto 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Duino Aurisina, all'UTI Giuliana – Juljska, al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio Energia, al

Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;

Constatato che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto l'area di intervento è confinante al Sito Natura 2000 ZPS IT3311002 "Aree carsiche della Venezia Giulia" e alla ZSC IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano";

Preso atto che, ai sensi dell'art.19 comma 4, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Comune di Duino Aurisina con D.G. n°94 del 10 settembre 2018;
- Comune di Monfalcone con nota del 7.9.2018 (prot. AMB-GEN-2018-0044995-A-A del 7 settembre 2018);
- Comune di Trieste con nota prot. 173165 del 14 settembre 2018;
- ARPA con nota prot. 0032835/P/GEN/PRA del 17 settembre 2018;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 0041752/P del 17 agosto 2018;
- Servizio Energia con nota prot. 0045549/P del 12 settembre 2018;
- CORDICOM FVG (Coordinamento di Cittadini, Comitati ed Associazioni per l'ambiente e la qualità della vita) con nota del 14 settembre 2018 (prot. AMB-GEN-2018-0046059-A-A del 17 settembre 2018);
- Cittadini componenti del Gruppo di lavori Salute ed Ambiente con nota prot. AMB-GEN-2018-0046040-A-A del 17 settembre 2018;
- Associazione ambientalista Eugenio Rosmann Monfalcone con nota del 14 settembre 2018 (prot. AMB-GEN-2018-0046070-A-A del 17 settembre 2018);

Constatato che, ai sensi della DGR 1323/2014, in data 12 settembre 2018 con nota prot. AGFOR/2018/0057210 è pervenuto il parere del Servizio biodiversità che richiede integrazioni in materia di valutazione di incidenza;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. 0048798/P del 3 ottobre 2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente;

Preso atto che con nota prot. AMB-GEN-2018-55219-A del 13 novembre, dopo la conclusione della fase di consultazione, è pervenuta una nota di osservazioni da parte di Legambiente (prot. AMB-GEN-2018-55219-A del 13 novembre 2018);

Constatato che, con nota del 16 novembre 2018 (prot. AMB-GEN-2018-56280-A di data 20 novembre 2018), il proponente ha richiesto una proroga di 45 giorni per la consegna delle integrazioni;

Rilevato che a seguito di richiesta motivata del proponente, con nota prot. 0056763/P del 21 novembre 2018, è stata concessa, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, la sospensione di 45 giorni del termine per la presentazione delle integrazioni, nonché è stata trasmessa la nota di osservazioni di Legambiente;

Preso atto che in data 2 gennaio 2019, con nota prot. AMB-GEN-2018-0039383-A, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

Preso atto che con nota prot. 0000204/P del 2 gennaio 2019 è stata data comunicazione ai soggetti interessati della consegna della documentazione integrativa;

Rilevato, altresì, che con note prot. 0000205/P, 0000206/P, 0000207/P del 2 gennaio 2019 sono stati richiesti specifici pareri sulle integrazioni rispettivamente al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, all'ARPA e al Servizio biodiversità;

Preso atto che, a seguito delle suddette richieste, sulle integrazioni si sono espressi:

- ARPA con nota prot. 0002196/P/GEN/PRA_VAL del 18 gennaio 2019;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 0000818/P del 8.1.2019;
- Servizio biodiversità con nota prot. 0002662/P del 16 gennaio 2019 – parere favorevole in materia di valutazione di incidenza ai sensi della DGR 1323/2014 e del DPR 357/97;

Vista la Relazione Istruttoria dd. 21 gennaio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

Rilevato che, dal punto di vista progettuale:

- il progetto prevede una serie di interventi per riattivare la linea 2 all'interno dello stabilimento della cartiera Burgo per produrre cartone da carta riciclata (la cosiddetta "cartaccia") con una potenzialità produttiva di 244.000 tonnellate all'anno;
- per adattare la linea 2 alla nuova produzione devono essere installate ex novo la sezione "di testa" (logistica, magazzino materie in ingresso, produzione della pasta, separazione dei residui) e la sezione "di coda" (trattamento termico dei residui e recupero di energia) destinata al trattamento degli scarti derivanti dall'uso della cartaccia (21.000 e 22.000 tonnellate all'anno) che il proponente intende destinare alla combustione con recupero di energia per mezzo del nuovo impianto di

pirogassificazione, evitando così costi di smaltimento esterno che, secondo il proponente, renderebbero economicamente insostenibile l'iniziativa di riconversione industriale;

- il processo di pirogassificazione costituisce di per sé una BAT per il recupero energetico dei rifiuti;

Rilevato che nelle valutazioni ambientali in fase di esercizio sono stati considerati nell'ante operam gli impatti di tutte le linee potenzialmente operative, in quanto la linea 2, pur non essendo attualmente operativa, è autorizzata alla produzione carta patinata e potrebbe, nel caso di variazioni favorevoli del mercato, riprendere la produzione;

Preso atto, altresì, che, anche a seguito delle richieste di ARPA in particolare sulla componente atmosfera, sono comunque state effettuate valutazioni che tengono conto dello stato di fondo dei principali inquinanti in modo da poter comparare gli impatti indotti dall'intervento con la reale situazione della qualità dell'aria;

Visto il parere n. SCR/8/2019 del 24 gennaio 2019 della Commissione tecnico – consultiva VIA, dal quale la Commissione sulla base delle seguenti considerazioni:

- la fase di cantiere non presenta tematiche di particolare rilievo, né induce significativi impatti ambientali, trattandosi di una normale attività di cantiere all'interno di uno stabilimento esistente che, peraltro, presenta ampi spazi per lo stoccaggio dei materiali e per le lavorazioni da effettuare;
- per quanto riguarda la fase di esercizio non sono emersi impatti ambientali significativi tra la fase post operam dell'iniziativa industriale e l'ante operam relativo allo stabilimento così come autorizzato dal decreto AIA del settembre 2018;
- in particolare per quanto riguarda le emissioni del pirogassificatore l'area interessata dalle emissioni non presenta particolari criticità dal punto di vista dei macroinquinanti (NO₂, PM₁₀, O₃, CO, SO₂) ad eccezione dell'ozono che però risulta problematico per tutta la Regione e, in particolare per l'area costiera, a prescindere dall'impatto ascrivibile all'impianto; anche per quanto riguarda i microinquinanti organici e inorganici ARPA, analizzando i dati presentati dal proponente ed effettuando ulteriori specifiche verifiche, non ha individuato particolari criticità ritenendo comunque necessario l'effettuazione di ulteriori monitoraggi sia ante operam che post operam, con le medesime modalità al fine di poter confrontarne i risultati;
- la valutazione previsionale di impatto acustico presentata dal proponente non ha evidenziato particolari problematiche se non la necessità di effettuare campagne di rilevamento post operam finalizzate ad accertare la conformità ai limiti di zona in ambiente abitativo e ad intervenire, se del caso, con opere di bonifica e/o mitigazione;
- il Piano paesaggistico regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prevede, in particolare per il paesaggio industriale della Cartiera del Timavo, una serie di indirizzi e direttive finalizzate ad evitare, o perlomeno attenuare, la compromissione dei valori panoramici da lunga distanza di cui sarà opportunamente tenuto conto nell'ambito della procedura di autorizzazione paesaggistica;
- la viabilità di accesso allo stabilimento è adeguata al traffico di mezzi pesanti in particolare verso lo svincolo del Lisert; anche nel caso in cui il Comune di Duino Aurisina individui limitazioni per il traffico pesante verso gli abitati di Duino e Sistiana (come indicato nel parere di osservazioni trasmesso dal Comune medesimo), lo stabilimento industriale potrà in ogni caso essere raggiunto dallo svincolo del Lisert; inoltre lo stabilimento è servito anche dalla ferrovia, pertanto sarebbe opportuno un maggior utilizzo del trasporto su rotaia quantomeno per il trasporto del prodotto finito;
- la produzione cartone prevede rispetto alla produzione di carta patinata un minor quantitativo di acqua necessaria al processo;
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con nota 0000818/P del 8 gennaio 2019, ha espresso parere favorevole chiedendo di demandare, con una specifica prescrizione, al momento della presentazione dell'istanza autorizzativa, la puntuale verifica della coerenza del progetto con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e del rispetto criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, approvati con DPR n. 058/Pres di data 19 marzo 2018;
- in materia di valutazione di incidenza, considerati i contenuti del parere favorevole del Servizio biodiversità espresso con nota prot. 0002662/P del 16 gennaio 2019, il progetto non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti ZSC IT334006 "Carso Triestino e Goriziano" e ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- l'iniziativa in argomento, come peraltro evidenziato anche da alcune osservazioni pervenute, comporta anche una serie di elementi positivi quali risparmio di gas naturale utilizzato dalle caldaie dello stabilimento, l'avvio di una linea di riciclo della carta in un contesto di economia circolare funzionale anche alla diminuzione dell'uso della plastica per imballaggi, il possibile mantenimento di posti di lavoro e di una attività storica del territorio;

ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di esprimere parere favorevole in materia di incidenza;

Rilevato che nell'ambito della procedura di screening di VIA, sono pervenute una serie di osservazioni da parte dei Comuni di Duino Aurisina, Monfalcone e Trieste e da parte di pubblico interessato (CORDICOM FVG, Cittadini componenti del Gruppo di lavoro Salute ed Ambiente, Associazione ambientalista Eugenio Rosmann Monfalcone e LegAmbiente) che hanno richiesto l'assoggettamento alla procedura di VIA evidenziando una serie di problematiche di impianto e di processo, una serie di impatti negativi su varie componenti ambientali (atmosfera principalmente), ma anche alcuni elementi positivi dell'iniziativa industriale;

Considerato che la Commissione medesima, con riferimento ai contenuti delle varie osservazioni dei soggetti che hanno richiesto l'assoggettamento a VIA, ha evidenziato che:

- nell'ambito della procedura sono state richieste integrazioni con la specifica finalità di rispondere puntualmente alle varie osservazioni, integrando la documentazione originaria con ulteriori documenti tecnici; la documentazione presentata dal proponente ha analizzato ogni osservazione pervenuta e non sono pervenute successivamente ulteriori osservazioni; peraltro anche ARPA evidenzia che le integrazioni fornite possono essere considerate esaustive;
- gli aspetti tecnici e di processo dell'impianto saranno sviluppati in fase di progetto definitivo e comunque saranno valutati nell'ambito della procedura di modifica dell'AIA esistente; la Società proponente infatti risulta già autorizzata AIA (decreto n°3478 del 26 settembre 2018) e per l'intervento in argomento dovrà essere presentata istanza di modifica, laddove sarà posta particolare attenzione alla previsione di specifiche misure per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente; inoltre potranno essere approfondite e stabilite prescrizioni in materia gestionale finalizzate ad ottenere prestazioni ambientali specifiche; in particolare in ambito AIA sarà opportuno definire gli effluenti gassosi, solidi ed eventualmente oleosi che si possono sviluppare nelle fasi di gestione del processo;
- per quanto riguarda gli aspetti di inquinamento atmosferico, visto lo studio di impatto atmosferico e le successive analisi effettuate a seguito della richiesta integrazioni, rilevato che le valutazioni sono state effettuate tenendo conto del fondo esistente e quindi valutando anche gli effetti cumulativi, sono pervenuti pareri favorevoli di ARPA sull'impatto potenziale in aria ambiente di micro e macro inquinanti e del Servizio biodiversità in materia di valutazione di incidenza; in particolare ARPA ha evidenziato una serie di condizioni ambientali finalizzate al monitoraggio delle emissioni a conferma delle valutazioni effettuate, non ritenendo quindi necessario individuare nuove centraline di riferimento come richiesto in varie osservazioni;
- il proponente dichiara nella documentazione trasmessa che il pirogassificatore è stato dimensionato sulle previsioni di processo della nuova linea cartone e che il pirogassificatore medesimo tratterà solamente i residui provenienti dalla linea cartone; pertanto qualsiasi modifica delle caratteristiche o dei quantitativi del materiale in ingresso al pirogassificatore rispetto a quanto dichiarato in tale sede dovrà essere esaminato e valutato in termini di impatto ambientale al fine di verificarne l'eventuale assoggettamento a procedure valutative;
- il Comune di Duino Aurisina ha richiesto anche atti e impegni che non attengono prettamente alla valutazione ambientale;

Ritenuto di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

Ritenuto, altresì, che vi siano le condizioni per imporre condizioni ambientali sul progetto finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate;

Constatato che dal suddetto parere la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

Ritenuto pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;

Ricordato che il presente provvedimento non preconstituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

Ritenuto opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato all'UTI Giuliana – Julijska, al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio Energia, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;

Visti il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

Decreta

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'installazione di un impianto di pirogassificazione di residui di pulper della linea cartone presso lo stabilimento della Burgo Group Spa in Comune di Duino Aurisina – presentato da Burgo Group S.p.A. – non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

1. il proponente dovrà:
 - a. eseguire una campagna di monitoraggio del rumore post operam presso i recettori individuati all'interno della documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico che accerti la conformità ai limiti di zona e in ambiente abitativo; i relativi risultati dovranno essere esaminati da ARPA e, nel caso venissero evidenziati superamenti anche di uno solo dei limiti applicabili, dovranno essere realizzate opportune opere di bonifica/mitigazione;
 - b. proseguire la campagna di misura delle deposizioni di microinquinanti organici nei tre punti già individuati nell'ambito della procedura di screening di VIA (DES-489 – Burgo Group Spa – Planimetria Locazione deposimetri – pag. 36 del documento denominato "Integrazioni allo Studio preliminare ambientale) per almeno 2 anni in post operam, con una frequenza di 2 campagne annuali (una invernale ed una estiva) e una durata minima delle campagne di due mesi;
 - c. al fine di disporre di dati confrontabili con il post operam il proponente dovrà ripetere un monitoraggio ante operam dei microinquinanti organici con una durata minima di 2 mesi nei tre punti già indicati sopra utilizzando una metodica che consenta di determinare i pg_TEQ/m²/die di tali sostanze;i suddetti monitoraggi dovranno essere recepiti all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'autorizzazione integrata ambientale;
2. in sede di presentazione della domanda di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto il proponente dovrà predisporre un elaborato grafico di dettaglio con l'individuazione del perimetro dell'area interessata dalla gestione dei rifiuti ed eseguire la verifica puntuale dei vincoli su scala locale (microlocalizzazione), anche per ovviare ad eventuali mutamenti dello stato di fatto dei luoghi rispetto alle fonti dei dati a disposizione; in caso di vincoli che richiedano accorgimenti e misure mitigative che permettano di raggiungere la compatibilità ambientale del vincolo, il proponente dovrà predisporre uno specifico documento di dettaglio; nei casi previsti dall'articolo 15 della legge regionale 34/2017, il proponente dovrà ottenere il provvedimento di autorizzazione alla deroga da parte della struttura regionale competente in materia di rifiuti.
Inoltre dovrà presentare un dettaglio delle tecnologie utilizzate al fine di ben rappresentare gli effluenti gassosi, solidi ed eventualmente oleosi che si possono sviluppare nelle fasi di gestione del processo;
3. il proponente dovrà, in fase di esercizio, al fine di monitorare l'incidenza dei trasporti ferro/gomma, conservare registrazione delle modalità di trasporto dei materiali in ingresso e del prodotto finito e trasmettere detto registro dei trasporti al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione con cadenza annuale.

La Burgo Group S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Duino Aurisina, all'UTI Giuliana – Juljska, al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio Energia, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE CENTRALE

- ing. Massimo Canali -

*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

SVA/ambel